**Economia politica nel secondo biennio e quinto anno
degli Istituti tecnici economici**

***Indicazione degli argomenti fondamentali
e test d’ingresso per la classe quarta***

**Contenuti essenziali della classe terza per l’ingresso alla classe quarta**

* La distinzione tra approccio microeconomico e macroeconomico
* La rappresentazione delle informazioni economiche
* Le principali teorie economiche
* Le possibili forme di organizzazione del mercato
* Il concetto di utilità e le scelte del consumatore
* L’analisi dei costi di produzione
* La teoria della domanda e dell’offerta
* Le forme di mercato della concorrenza perfetta, del monopolio, dell’oligopolio e della concorrenza monopolistica

**Test d’ingresso alla classe quarta**

**Vero o falso**

1. La microeconomia analizza il comportamento economico dei singoli. V F
2. Il principale ente pubblico che in Italia elabora statistiche economiche è la CONSOB. V F
3. Grazie ai modelli è possibile rappresentare un fenomeno economico in modo semplificato. V F
4. Un bene è definito “economico” quando è limitato e serve a soddisfare un bisogno. V F
5. Il patrimonio è una grandezza di flusso, il reddito di stock. V F
6. L’input rappresenta il risultato del processo produttivo. V F
7. Il settore industriale appartiene al terziario avanzato. V F
8. Nel modello fisiocratico l’agricoltura è considerata l’unica attività economica in grado
di produrre ricchezza. V F
9. Nel modello di Say la domanda globale tende sempre ad adeguarsi all’offerta. V F
10. Nella teoria neoclassica viene assegnato un ruolo centrale alla ripartizione della ricchezza
tra le diverse classi sociali, viste come oggettivamente antagoniste tra di loro. V F
11. Si ha equilibrio del consumatore quando il reddito viene speso integralmente e le utilità
marginali ponderate dei beni acquistati sono uguali tra di loro. V F
12. I mercati di concorrenza imperfetta sono poco diffusi nei moderni sistemi economici. V F
13. L’impresa in concorrenza perfetta è *price taker.* V F
14. Il monopolista è in equilibrio nel tratto in cui i suoi costi marginali superano i ricavi marginali. V F
15. Il modello di concorrenza perfetta è considerata la forma di mercato più efficiente. V F

**Domande aperte**

1. Che cosa distingue la micro dalla macroeconomia?
2. Quale ruolo assumono i modelli nell’analisi economica?
3. Che cosa sono i fattori produttivi?
4. Quali elementi distinguono l’economia di mercato da quella pianificata?
5. Che ruolo assegna allo Stato la teoria liberista?
6. Quali sono le principali critiche di Marx al sistema capitalistico?
7. Che differenza esiste tra utilità totale e utilità marginale?
8. Che cosa sono le curve di indifferenza?
9. Che rapporto esiste tra la legge dei rendimenti decrescenti e il concetto di produttività?
10. Che cos’è il *break-even point*?
11. Quali fattori influenzano la domanda di un bene?
12. Che cosa si intende per elasticità della domanda?
13. Quale ruolo assumono le barriere all’entrata nelle diverse forme di mercato?
14. Quali sono i caratteri principali di un mercato oligopolistico?
15. Quali sono le fasi che caratterizzano il ciclo di vita di un prodotto?

**Problem solving**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Quantità** | **Uma ciliegie** | **Uma pesche** |
| 1 | 24 | 35 |
| 2 | 22 | 30 |
| 3 | 20 | 25 |
| 4 | 18 | 20 |
| 5 | 16 | 15 |
| 6 | 12 | 12 |

1. La tabella mostra i dati relativi all’utilità marginale che Roberta può ottenere dal consumo di ciliegie e di pesche. Sapendo che Roberta dispone di 15 euro, indica la quantità acquistata di entrambi i beni (spiegandone brevemente le ragioni):
2. se le pesche e le ciliegie costano 3 euro
al Kg;
3. se le ciliegie costano 2 euro al Kg e le pesche 5 euro al Kg.
4. Antonello ha a disposizione 24 euro che decide di impiegare nell’acquisto di due differenti beni: panini e pizze. Sapendo che un panino costa 2 euro e una pizza costa 4 euro, rappresenta graficamente la sua retta di bilancio.

Immagina ora che il budget di Antonello raddoppi, passando a 48 euro: come varierà la nuova retta di bilancio rispetto a quella precedente? Rappresentala graficamente sul medesimo sistema di assi cartesiani.

1. Completa la tabella seguente, inserendo il valore del costo totale, medio e marginale di un bene prodotto dall’impresa Alfa. Indica poi la quantità di beni che è conveniente produrre per la medesima impresa in presenza di un ricavo marginale pari a 40.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***Q*** | ***Cf*** | ***Cv*** | ***Ct*** | ***Cme*** | ***Cma*** |
| 1 | 120 | 2 |  |  |  |
| 2 | 120 | 10 |  |  |  |
| 3 | 120 | 24 |  |  |  |
| 4 | 120 | 40 |  |  |  |
| 5 | 120 | 80 |  |  |  |
| 6 | 120 | 150 |  |  |  |
| 7 | 120 | 230 |  |  |  |
| 8 | 120 | 320 |  |  |  |
| 9 | 120 | 450 |  |  |  |
| 10 | 120 | 650 |  |  |  |

**Soluzioni degli esercizi proposti nel test d’ingresso**

**Vero o falso**

1.V; 2.F; 3.V; 4.V; 5.F; 6.F; 7.F; 8.V; 9.V; 10.F; 11.V; 12.F; 13.V; 14.F; 15.V

**Problem solving**

1. 15 euro rappresenta il vincolo di bilancio mentre Roberta agisce sempre nella logica di rendere uguali le utilità marginali ponderate delle ultime dosi acquistate. L’utilità marginale ponderata, a sua volta, è pari al rapporto tra utilità marginale e prezzo del bene. Di conseguenza, nel caso a) Roberta acquisterà 3 unità di pesche (per una spesa pari a 9 euro) e due di ciliegie (per una spesa pari a 6 euro); nel caso b) Roberta acquisterà 5 unità di ciliegie (per una spesa pari a 10 euro) e una di pesche (per una spesa pari a 5 euro).
2.

panini

12

pizze

6

panini

24

pizze

12

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***Q*** | ***Cf*** | ***Cv*** | ***Ct*** | ***Cme*** | ***Cma*** |
| 1 | 120 | 2 | 122 | 124 |  |
| 2 | 120 | 10 | 130 | 65 | 8 |
| 3 | 120 | 24 | 144 | 48 | 14 |
| 4 | 120 | 40 | 160 | 40 | 16 |
| 5 | 120 | 80 | 200 | 40 | 40 |
| 6 | 120 | 150 | 270 | 45 | 70 |
| 7 | 120 | 230 | 350 | 50 | 80 |
| 8 | 120 | 320 | 440 | 55 | 90 |
| 9 | 120 | 450 | 570 | 63,3 | 130 |
| 10 | 120 | 650 | 770 | 77 | 200 |

In presenza di un ricavo marginale pari a 40, l’impresa Alfa ha convenienza a produrre 5 unità (ossia fino a quando il costo marginale è pari al ricavo marginale).